



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Intesa, ai sensi dell'articolo 202, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della Sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo 2018, n. 74, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante la ripartizione di ulteriori risorse del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" in favore delle Autorità di bacino distrettuale e delle Zone Economiche Speciali (ZES).**

REP. ATTI N. 140/CU DEL 3 AGOSTO 2022

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 3 agosto 2022

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, che all'articolo 202, comma 1, lettera a), ha istituito il "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate";

VISTO in particolare il comma 4, dell'articolo 202, del sopracitato decreto legislativo che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del "Fondo progettazione" ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca;

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il Fondo per lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo 2018, n. 74, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui non prevede l'intesa con gli enti territoriali per i decreti riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale;

CONSIDERATO che, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale sopracitata, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha ritenuto di sottoporre il provvedimento in esame all'intesa della Conferenza Unificata;

VISTA la nota del 26 luglio 2022, acquisita al prot. DAR n. 11983, diramata in pari data, con prot. DAR n. 12063, con la quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha trasmesso lo schema di decreto in esame ai fini dell'acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la nota del 27 luglio 2022, acquisita al prot. DAR n.12176, diramata il 28 luglio 2022, con prot. DAR n. 12237, con la quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha trasmesso una nuova versione dello schema di decreto;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 1° agosto 2022, nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'intesa, mentre l'ANCI si è riservato un approfondimento politico;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota del 2 agosto 2022, acquisita al prot. DAR n. 12557, con la quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa allo schema di decreto in oggetto;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta di Conferenza, nell'ambito della quale:

- le Regioni hanno espresso l'intesa con osservazioni, di cui al documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (All. 1), evidenziando, in particolare, l'insufficienza della dotazione finanziaria che non riesce a soddisfare i fabbisogni legati alle progettazioni di fattibilità, soprattutto se si tiene conto degli interventi da realizzare con le risorse del PNRR e PNC;
- l'ANCI ha espresso l'intesa, con la proposta al MIMS di sottoporre all'esame della prima Seduta della Conferenza Unificata di settembre, un decreto che preveda la riapertura dei termini per i Comuni e le Città metropolitane che non hanno fatto richiesta nei tempi previsti;
- il Ministro Giovannini ha replicato, di non potere dare seguito con gli attuali decreti, ma si è impegnato ad indirizzare future fonti di finanziamento alla progettazione per gli enti territoriali diversi da quelli contemplati nell'attuale decreto;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti locali,

### SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 202, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della Sentenza della Corte Costituzionale del 7 marzo 2018, n. 74, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante la ripartizione di ulteriori risorse del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" in favore delle Autorità di bacino distrettuale e delle Zone Economiche Speciali (ZES).

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Firmato digitalmente da  
SINISCALCHI  
ERMENEGILDA  
C = IT  
O = PRESIDENZA  
CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

Il Presidente  
On. Mariastella Gelmini



Firmato digitalmente da GELMINI  
MARIASTELLA  
C = IT  
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI

3/8/2022



22/158/CU06/C4

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI RECANTE LA RIPARTIZIONE DI ULTERIORI  
RISORSE DEL “FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO DEL  
PAESE, NONCHÉ PER LA PROJECT REVIEW DELLE INFRASTRUTTURE GIÀ  
FINANZIATE” IN FAVORE DELLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE E DELLE  
ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES).**

Intesa ai sensi dell'articolo 202, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della Sentenza  
della Corte costituzionale del 7 marzo 2018, n. 74

***Punto 6) O.d.g. Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e Province autonome, esprime l'intesa sull'ultima versione del testo, evidenziando l'insufficienza della dotazione finanziaria, che non riesce assolutamente a soddisfare i fabbisogni legati alle progettazioni di fattibilità, soprattutto se si tiene conto degli interventi da realizzare con le risorse del PNRR/PNC, e segnalando con forza la necessità di stanziare, per gli interventi relativi al comparto idrico, ulteriori e consistenti risorse, attualmente utilizzabili per la sola progettazione di fattibilità, anche per le altre fasi di progettazione.

Inoltre, si chiede di semplificare la seconda fase istruttoria ad opera della DG Dighe del MIMS e della Struttura Tecnica di Missione, prevista all'art. 4, co. 3, per le proposte di massima delle Autorità di bacino, circoscrivendo al massimo, in un'ottica di leale collaborazione, le ulteriori valutazioni ministeriali, tenuto conto che tali proposte sarebbero già state valutate e dichiarate ammissibili da Regioni e Province autonome e Autorità di Distretto.

Infine, la Regione Sardegna segnala che il riparto, effettuato sulla base dell'Indicatore di Rilevanza del Distretto, definito a valle dell'intesa acquisita in sede di Conferenza Unificata del 3 luglio 2019, di cui alle premesse del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 345/2019, appare penalizzante rispetto ai reali fabbisogni del proprio territorio, in cui le utenze dipendono per oltre l'80% dalla risorsa idrica accumulata negli invasi artificiali. Auspica, pertanto, che tale segnalazione venga recepita nei prossimi provvedimenti.

Roma, 3 agosto 2022